

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

All'Ufficio federale di giustizia
Settore Diritto europeo e protezione
internazionale dei diritti dell'uomo
Bundesrain 20
3003 Berna

Recepimento del Regolamento (UE) n. 1053/2013 che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen: avvio della consultazione

Egregi signori,

in relazione alla procedura di consultazione organizzata dal Dipartimento federale di giustizia e polizia, con comunicazione del 20 novembre 2013, prendiamo posizione esprimendovi le seguenti considerazioni.

1. Considerazioni generali

Abbiamo preliminarmente recepito come il Regolamento, oggetto della presente consultazione, è destinato a sostituire la base legale adottata negli anni Novanta, applicabile alla Svizzera al momento della sua associazione a Schengen.

Abbiamo pure rilevato come tale Regolamento, il cui scopo principale è di permettere una valutazione (Sch-Eval), costante e regolare dell'attuazione e dell'applicazione dell'acquis di Schengen, intende anche rafforzare la cooperazione fra gli Stati accrescendo la fiducia reciproca.

Si prende da ultimo atto che la Svizzera, in linea di principio, deve recepire questo Regolamento, che costituisce uno sviluppo dell'acquis di Schengen, in forza dell'art. 2 paragrafo 1 dell'Accordo di associazione.

2. Considerazioni di merito

Dopo aver compreso gli obiettivi del Regolamento, che sono:

- la costituzione di un Comitato formato dai rappresentanti di tutti gli Stati Schengen che deve approvare i progetti di decisione proposti dalla Commissione europea, il cui ruolo è di coordinare la pianificazione e la realizzazione delle valutazioni;

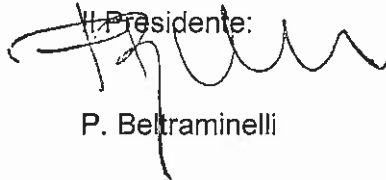
- la determinazione di una chiara e dettagliata procedura di valutazione in varie fasi, e meglio: verifiche tramite questionari e viste in loco con o senza preavviso; stesura di una relazione da parte di esperti provenienti dagli Stati Schengen; raccomandazioni elaborate da parte del Consiglio dell'UE e infine procedura di accompagnamento per ovviare alle carenze riscontrate;
- l'intervento in caso di carenze gravi che riguardano la sorveglianza o il controllo alle frontiere esterne, con possibilità di fare ricorso ai provvedimenti del Codice frontiere Schengen. Quale misura estrema è previsto il ripristino dei controlli alle frontiere interne con lo Stato Schengen interessato,

ci esprimiamo favorevolmente sul complesso del nuovo Regolamento Sch-Eval.

Vogliate gradire, egregi signori, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



P. Beltraminelli

Il Cancelliere:



G. Gianella

Invio interno:

- Deputazione ticinese alle Camere federali (deputazione@ti.ch);
- Segretariato per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni (can-protocollo@ti.ch);
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch);
- Sezione della popolazione (di-sp@ti.ch);
- Comando della Polizia cantonale (polizia@polca.ti.ch).